

Invio per conoscenza:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza

- MIBACT Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio Servizio III

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per il Trasporto e le infrastrutture ferroviarie

- Regione Veneto Segreteria Generale per l'Ambiente Direzione Generale per l'Ambiente - U.C. Valutazione di Impatto Ambientale

- ISPRA

- Consorzio IRICAV 2

ed ai comuni di:

Verona

San Martino Buon Albergo

Caldiero

Belfiore

Zevio

San Bonifacio

Arcole,

Monteforte d'Alpone,

provincia di Verona,

Lonigo,

Montebello Vicentino,

Brendola,

Montecchio Maggiore,

Altavilla Vicentina,

Vicenza

Così che in futuro nessuno possa dire di non sapere.

Distinti saluti

Daniele Nottegar

From : "daniele.nottegar@pec.it"daniele.nottegar@pec.it

To :DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Cc :

Date : Tue, 10 May 2016 10:52:19+0200

Subject : Vostra risposta 0011373 del27-04-2016

Buongiorno,

apprendo che da nota prot. 1350/CTVA del 14/04/2016, acquisita al prot. 10118/DVA del 14/04/2016 la commisione ha depositato nuova richiesta di integrazione documentale.

La nuova istanza e proroga richiede il deposito non solo dei precedenti documenti, ma altresì il deposito di nuova documentazione. (il punto numero 40 del documento del 14-04-2016 non c'era in quello del 17/03-2016)

In relazione a tale nuova richiesta vi chiedo quindi di comunicarmi se il consorzio Iricav Due ha presentato la documentazione richiesta in data 13.03.2016 e quali documenti ha depositato.

Inoltre nel documento del 14-04-2016 vengono cambiate le "Modalità e tempi di consegna" previsti nel documento del 17-03-2016 inserendo la clausola "Prima della scadenza del termine, la Società potrà inoltre, qualora necessario, presentare richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Amministrazione." Si evidenzia che l'art. 26 co. 3 del TUA dispone come termine massimo 60 giorni per il deposito delle integrazioni, e in ogni caso una sola proroga, pertanto la scadenza del 14 maggio p.v. risulta essere improrogabile.

Peraltro, nonostante la delibera CIPE 94/2006 sia stata richiamata più volte nella richiesta di integrazioni, viene ignorato il punto 1.5 della delibera stessa che chiede:

Per la rimanente tratta, per la quale, come esposto nella "presa d'atto", è solo individuato il corridoio nell'ambito del quale si colloca il tracciato della nuova linea AV/AC, si rinvia - per la valutazione della formale localizzazione urbanistica e la compatibilità ambientale - al relativo progetto definitivo che dovrà essere presentato, ai sensi dell'art. 4 bis, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002, come integrato dal decreto legislativo n. 189/2005, contestualmente alla presentazione del progetto definitivo delle tratte oggetto dell'odierna approvazione".

Quindi quello che è in esame non è quanto richiesto dalla delibera del CIPE visto che il progetto depositato riguarda una parte parziale della linea TAV Verona-

Padova che non corrisponde neanche a quella che nellastessa delibera del CIPE è chiamata 1<sup>^</sup> fase (Verona-Montebello e Grisignano di Zocco-Padova) e che la "rimanente tratta" citata al punto 1.5 della delibera CIPE è quella tra Montebello e Grisignano di Zocco.

Quindi se la delibera CIPE 94/2006 è ancora valida (e visto che viene da voi richiamata non può che esserlo) il progetto deve essere ripresentato sull'intera tratta Verona-Padova e quindi l'istruttoria incorsa dovrebbe essere chiusa al più presto con esito negativo.

In attesa di una vostra sollecita risposta porgo

Distinti saluti

Daniele Nottegar